

## SE ANCHE IL DOLORE DEI MALATI DIVENTA UN CAPITOLO DEL «PASTICCIO»

Lo scontro politico in atto sul «pasticcio» delle liste elettorali si arricchisce ogni giorno di novità e colpi di scena. Accuse molto pesanti tra maggioranza e opposizione continuano a riempire giornali e televisioni, fino alla decisione, più che legittima, del Partito Democratico di bloccare per protesta l'attività parlamentare.

«Da oggi faremo ostruzionismo totale, faremo saltare il decreto legge del governo che è all'esame della Camera — spiega il vicesegretario del Pd Enrico Letta —, l'ostruzionismo è la giusta reazione che il governo merita dopo il decreto salvaliste». Una decisione legittima che, però, va a colpire una legge attesissima che dopo un lungo e tormentato iter era arrivata al traguardo finale: quella sull'introduzione delle cure palliative. Un provvedimento che interessa almeno 250 mila famiglie con malati cronici e, grazie a un emendamento sull'età pediatrica, 11 mila bambini e ragazzi fino a 17 anni colpiti da malattie incurabili.

In un Paese «normale» questo effetto collaterale sarebbe stato eliminato senza discussioni, magari con un immediato ac-

cordo bipartisan per la creazione di una corsia preferenziale. E, invece, l'ostruzionismo del Pd (ripetiamo: assolutamente legittimo) è stato subito strumentalizzato. Ha iniziato il vicepresidente della Camera Domenico Di Virgilio (Pdl): «I cittadini devono sapere che a causa dell'ostruzionismo in aula a Montecitorio l'entrata in vigore della proposta di legge sulle cure palliative e sulla terapia del dolore ritarderà ulteriormente con grave danno di quanti soffrono importanti patologie».

«Il Pdl — ha risposto l'ex ministro della Salute Livia Turco — sta facendo in queste ore un uso ignobile del tema delle cure palliative per nascondere il vulnus inferto alla nostra democrazia e contro il quale vogliamo dare un segnale forte e chiaro ai cittadini».

Un'altra brutta pagina per il Parlamento e soprattutto una vicenda molto difficile da spiegare a quelle 250 mila famiglie che ogni giorno combattono in silenzio e con dignità una battaglia ben più importante di quella sull'ennesimo pasticcio della politica italiana.

**Andrea Balzanetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

